

Associazione bancaria italiana
Il catalogo
delle pubblicazioni
della biblioteca:
acquisizioni dal 1985
al 1991

Roma, Abi, 1992, p. 606

La Biblioteca dell'Associazione bancaria italiana (Abi) dispone di un patrimonio di circa 45.000 volumi, 26.000 annate di periodici e 41.000 bilanci e statuti di aziende e istituti di credito italiani. A sette anni dall'uscita del *Catalogo delle pubblicazioni della biblioteca*, che raccoglieva in due volumi tutto il materiale relativo agli anni dal 1919 (anno di fondazione dell'ente) al 1985, si pubblica questo aggiornamento che comprende le acquisizioni recenti (fino al 1991). La biblioteca dell'Abi costituisce un valido supporto per tutti coloro che svolga-

no la loro attività nel settore bancario, in tutti i suoi aspetti economico-finanziari e giuridici. Una tale specializzazione ha permesso alla biblioteca di richiamare, solo nell'ultimo anno, oltre mille frequentatori, anche se non va dimenticato che accanto ai volumi di carattere bancario, economico e giuridico, trovano posto in biblioteca quelle edizioni di soggetto artistico e culturale, a volte veri e propri gioielli fotografici, edite o promosse dalle aziende e dagli istituti di credito italiani, che però non sono presenti nel catalogo, ma costituiscono una specifica opera (*La banca e il libro*).

Il catalogo è diviso in due parti. Nella prima, le opere sono indicate in ordine alfabetico per autore (cognome ed iniziale del nome per gli autori personali, sigla per l'autore ente). La seconda parte è ordinata per soggetti secondo uno schema di classificazione strutturato in cinque sezioni (I. Economia-finanza-diritto, problemi interni; II. Economia-finanza-diritto, problemi internazionali; III. Credito e banca; IV. Singoli paesi; V. Varie). Ogni sezione è articolata in livelli successivi di voci e sottovoci, dagli aspetti generali a quelli particolari. In appendice le sigle e le abbreviazioni degli enti e dei paesi, e le loro descrizioni facilitano la consultazione del repertorio, mentre lo schema di classificazione presentato sia nel suo svol-

gimento sistematico che nell'ordinamento alfabetico permette un rapido reperimento delle informazioni cercate a partire da un argomento.

Purtroppo questo catalogo, così interessante per il suo contenuto, rivela a nostro giudizio alcune mancanze, per così dire catalografiche, che contrastano palesemente con l'estrema cura della veste tipografica. Tralasciando la stringatezza delle descrizioni bibliografiche (peraltro complete negli elementi essenziali per la identificazione dei volumi), riscontriamo la mancanza di un ordinamento per titoli (magari limitatamente alle opere anonime o con più di tre autori). Ciò fa sì che tali opere siano descritte in modi contrastanti nelle due sezioni. Ad esempio, un'opera di più di tre autori, nella sezione ordinata per autore è posta sotto il cognome del primo autore, seguito dalla dicitura "ed altri", in quella per soggetti è posta sotto la dicitura "autori vari". Analogamente un'opera priva di autore, che nella prima sezione è intestata al curatore, nella seconda avrà la dicitura "S.A.". Anche la scelta di descrivere l'autore esclusivamente con cognome ed iniziale del nome, può lasciare qualche dubbio, così come quella di intestare all'onoreto gli scritti in onore o in memoria, o quella di ordinare cronologicamente e non alfabeticamente le opere di uno stesso autore. Utile ci sembra invece l'indicazione del numero della pagina in cui i volumi sono riportati accanto a ciascun soggetto, nell'appendice alfabetica, anche se non tutte le voci dello schema di classificazione appaiono nell'indice analitico.

Maurizio di Girolamo

